

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I Camera e 1 ^a Senato)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
GIUSTIZIA (II)	»	14
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	20
DIFESA (IV)	»	21
FINANZE (VI)	»	28
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	35
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	36
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	40
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	43
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	48
AFFARI SOCIALI (XII)	»	49
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	52

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare: Misto-PP-AP.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	<i>Pag.</i>	58
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	»	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCA- RIO E FINANZIARIO	»	62
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	63

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 9 settembre 2020. — Presi-
denza del presidente Andrea DELMASTRO
DELLE VEDOVE.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.30 alle 9.40.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei deputati
e 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità

4

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.35 alle 9.55.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità. Nomine nn. 57, 58, 59, 60 e 61 (<i>Esame congiunto e conclusione – Pareri favorevoli</i>)	5
---	---

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievo</i>)	12
ALLEGATO (<i>Rilievo deliberato</i>)	13

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sul rinnovo del Comitato permanente per i pareri e del relativo Ufficio di presidenza ...	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 12.30.

Proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità.

Nomine nn. 57, 58, 59, 60 e 61.

(Esame congiunto e conclusione – Pareri favorevoli).

La Commissione inizia l'esame congiunto delle proposte di nomina.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come la Commissione sia chiamata a esaminare congiuntamente le proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità (Proposte di nomina nn. 57, 58, 59, 60 e 61).

Ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2009, per l'espressione del parere favorevole sulla proposta è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti della Commissione (32 deputati).

Rammenta altresì che il termine per l'espressione del parere scadrà il 22 settembre 2020, termine prorogabile di dieci giorni.

Stefano CECCANTI (PD), *relatore*, nell'illustrare le proposte di nomina in esame, rileva preliminarmente come l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) svolga attività di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici.

Nata nel 2009 come Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), l'Autorità è stata oggetto di riordino; dapprima il decreto-legge n. 101 del 2013 e, successivamente, il decreto-legge n. 90 del 2014 ne hanno ridisegnato la fisionomia organizzativa e funzionale, trasferendo in capo ad essa tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, già svolte dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), nonché le funzioni e le risorse dell'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP). I poteri dell'Autorità si sono ulteriormente arricchiti, per effetto del decreto legislativo n. 50 del 2016, nel settore dei contratti pubblici e, per effetto del decreto legislativo n. 97 del 2016, nell'ambito della trasparenza.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2009, l'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.) opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed eventualmente in raccordo con altri enti o istituzioni pubbliche, con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di

valutazione, nonché di garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione, di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale, informando annualmente il Governo sull'attività svolta.

Con riguardo alla sua composizione, ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificato dal comma 5 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 101 del 2013, l'Autorità è organo collegiale, composto dal Presidente e da quattro componenti scelti tra esperti di elevata professionalità, anche estranei all'amministrazione con comprovate competenze in Italia e all'estero, sia nel settore pubblico sia in quello privato, di notoria indipendenza e comprovata esperienza in materia di contrasto alla corruzione, di management e misurazione della performance, nonché di gestione e valutazione del personale.

I componenti dell'Autorità – che durano in carica sei anni e possono essere confermati una sola volta – non possono essere scelti tra persone che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano rivestito tali incarichi e cariche nei tre anni precedenti la nomina e, in ogni caso, non devono avere interessi di qualsiasi natura in conflitto con le funzioni dell'Autorità.

Quanto alle modalità di nomina, si prevede che il Presidente e i componenti siano nominati, tenuto conto del principio delle pari opportunità di genere, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, previo parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti.

In particolare, il Presidente è nominato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dell'interno mentre i componenti sono nominati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

Ricorda che nella seduta del 7 agosto 2020, il Consiglio dei ministri ha avviato la procedura per la nomina a Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) dell'avvocato Giuseppe Busia, nonché per la nomina a componenti della medesima, della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteleoni, dell'avvocato Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo del Balzo.

Il 25 agosto il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha inviato alle Camere la richiesta di parere parlamentare sulle proposte di nomina dei richiamati candidati, di ciascuno dei quali è stato allegato il rispettivo *curriculum vitae*.

Per quanto riguarda il candidato alla presidenza dell'ANAC, rileva come dal *curriculum* dell'avvocato Giuseppe Busia si evinca che egli, laureatosi in Giurisprudenza nel 1994 presso l'Università « La Sapienza » di Roma con la votazione di 110/110 e lode, ha conseguito il dottorato di ricerca in « Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate » presso l'Università di Roma « La Sapienza » e il dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università degli Studi di Foggia, nonché il Diploma di primo e di secondo livello della *Faculté Internationale de Droit Comparé* di Strasburgo, il Diploma dell'*Académie Internationale de Droit Constitutionnel* di Tunisi e il diploma presso la Scuola di scienza e tecnica della legislazione (ISLE) di Roma, oltre ad aver svolto corsi di perfezionamento presso la *New York University* (USA).

Ha svolto e svolge attività di docenza in diverse università italiane ed è autore di numerose pubblicazioni a carattere scientifico, riguardanti, in particolare, la protezione dei dati personali e la trasparenza e i controlli sull'attività pubblica.

Inoltre, ha conseguito il titolo di avvocato ed è iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti del 1995, avendo iniziato nel 1993 a collaborare con *Il Sole 24 Ore* ed altre testate dello stesso gruppo editoriale.

Quanto alla sua precedente esperienza lavorativa in Italia, rileva come egli abbia lavorato presso il Garante per la protezione dei dati personali, prima come fun-

zionario poi come dirigente e, infine, nelle vesti di segretario generale (dal 2012). Dal 2008 al 2012 è stato quindi segretario generale dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP, ora confluita in ANAC-Autorità nazionale anticorruzione); nell'ambito di quell'Autorità ha altresì presieduto la Commissione paritetica dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici – Regioni e Province autonome ed è stato componente del Comitato di coordinamento per l'Alta sorveglianza delle grandi opere presso il Ministero dell'Interno.

Dal 2006 al 2008 ha ricoperto l'incarico di direttore e di segretario della Conferenza Stato-Regioni, nonché di segretario della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rivestendo nel 2006 anche il ruolo di Vice Capo di Gabinetto del Ministero dei Beni e delle attività culturali.

Ha inoltre svolto numerosi incarichi per attività all'estero, soprattutto per quanto concerne la materia della protezione dei dati: in particolare, dal 2013 al 2016 ha fatto parte, come componente designato dal Governo italiano, del Comitato *ad hoc* sulla protezione dei dati (CAH-DATA) istituito presso il Consiglio d'Europa, mentre dal 2018 partecipa come membro supplente Comitato Europeo per la protezione dei dati (*European Data Protection Board*); dal 2019 è stato inoltre eletto Coordinatore della Commissione di Controllo Coordinato (*Coordinated Supervision Committee*). È stato componente dell'Autorità di controllo comune istituita dalla Convenzione Europol- Bruxelles, nonché componente e presidente del suo Comitato di Appello; inoltre è stato componente del dell'Autorità di Controllo Comune prevista dalla Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale, di cui è stato inoltre il vicepresidente.

Quanto alla dottoressa Laura Valli, rileva come dal suo *curriculum* si evinca che si è laureata in giurisprudenza nel 1983 presso l'Università degli studi di Bologna, con la votazione di 110/110 e lode.

Tra le sue precedenti esperienze lavorative richiama, anzitutto, la sua collaborazione con l'ANAC (dal febbraio 2018), emergendo, in particolare, il suo ruolo di esperta della UE nell'ambito del progetto « *The whistleblowing function within the Italian Anticorruption Authority (ANAC)* » aggiudicato ad ANAC.

Dal luglio 2002 al gennaio 2018 ha lavorato come *senior investigator* per la Banca mondiale, a Washington, come responsabile per la conduzione e il coordinamento di indagini su frode e corruzione nei progetti finanziati dalla Banca e su violazioni del codice di condotta da parte dei dipendenti della medesima Banca.

È stata giudice civile dall'agosto 1988 al settembre 1991 presso il Tribunale civile di Torino, mentre dall'ottobre 1991 al luglio 1995 è stata sostituito procuratore presso la Procura della Repubblica di Pavia.

Quanto al dottor Luca Forteleoni, laureatosi il 1° marzo 1991 in Giurisprudenza presso l'Università in Cagliari, con la votazione di 110/110 e lode, egli ha conseguito il titolo di avvocato a Cagliari nel 1994, vincendo nel 1995 a Roma il concorso pubblico per la Magistratura ordinaria.

È magistrato di carriera da circa 23 anni, con funzioni di pubblico ministero. Ha svolto il ruolo di pubblico ministero presso le Procure di Oristano, Cagliari e Nuoro, con competenze specialistiche in corruzione e reati contro la P.A. in generale, associazioni per delinquere, omicidi volontari, reati fiscali, societari, tributari ed economici, inclusi quelli contro il bilancio della UE, nonché in reati informatici anche contro organizzazioni transnazionali, nelle indagini per omicidio volontario, associazioni per delinquere, attentati dinamitardi contro amministratori pubblici, criminalità economica in generale.

È stato componente togato del CSM per 4 anni dal settembre 2014 al Settembre 2018 con diversi ruoli. In particolare, Dal settembre 2014 al settembre 2016 è stato componente (per il primo anno) e Presidente (nel secondo anno) della Terza Commissione del CSM, competente per la mo-

bilità dei giudici e dei PM in tutti i gradi. Dal settembre 2014 al settembre 2015 è stato componente della settima Commissione del CSM, competente per la organizzazione e l'informatica in tutti gli uffici giudiziari.

Dal settembre 2014 all'ottobre 2017 è stato componente della sotto-commissione del CSM per la elaborazione della nuova Circolare sull'organizzazione degli Uffici della Procura della Repubblica. Dal settembre 2016 al settembre 2018 è stato componente della Quinta Commissione del CSM, competente per le nomine, valutazione e conferma dei ruoli direttivi e semi direttivi giudicanti e requirenti in tutti i gradi. Dal settembre 2015 al settembre 2017 componente della Sesta Commissione del CSM, competente per legge primaria per pareri obbligatori e non vincolanti sui disegni di legge governativi e parlamentari in materia di ordinamento giudiziario; inoltre è stato competente per la adozione delle linee guida annuali per la formazione permanente ed iniziale dei Magistrati di concerto con la SSM (Scuola superiore della Magistratura) e competente per la adozione di misure idonee a garantire la uguaglianza di genere in magistratura. Dal settembre 2017 al settembre 2018 è componente della nona commissione del CSM, nota come Commissione Internazionale, competente per tutte le attività e le materie internazionali e per la partecipazione alle Organizzazioni Internazionali Europee di Cooperazione Giudiziaria. Inoltre, da aprile 2018 a settembre 2018 risulta componente della sotto-commissione del CSM per la adozione della Risoluzione sulla Procura Europea (EPPO), sulla base del Regolamento UE 2017 istitutivo del nuovo organismo inquirente Europeo.

Dal settembre 2014 al giugno 2018 è stato giudice della Sezione Disciplinare dei giudici e dei pubblici ministeri del CSM, sita in Roma presso la sede Consiliare.

Tra gli ulteriori ruoli svolti dal 1992 al 1996, segnala l'attività di docente di procedura Penale, diritto di Pubblica Sicurezza e Ordine Pubblico, presso la Scuola di Polizia (Carabinieri) in Iglesias – Cagliari.

In merito all'avvocato Paolo Giacomazzo, laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Padova, egli è dal 1985 avvocato iscritto all'Albo dell'Ordine degli avvocati di Padova, risultando altresì dal 1985 al 2014 insegnante, nominato in ruolo per l'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche. Dal 1997 è avvocato iscritto all'Albo degli avvocati ammessi alle Giurisdizioni Superiori, con esperienza particolarmente nel settore penale nell'ambito dei reati collegati all'attività d'impresa.

Dal 1999 al 2000 è consigliere dell'Ordine degli avvocati di Padova, mentre dal 2000 al 2004 è componente della Giunta Nazionale dell'Unione Camere Penali Italiane. Dal 2000 al 2005 è tesoriere della Fondazione Forense di Padova e dal 2002 al 2004 è stato tesoriere Nazionale dell'Unione Camere Penali Italiane.

Quanto all'avvocato Consuelo del Balzo, rileva come il 19 ottobre 2000 abbia conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza ed è iscritta nell'Albo Speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre Giurisdizioni Superiori.

Ha svolto complessi incarichi di consulenza tecnica a favore di alcuni importanti soggetti pubblici – tra cui, in particolare la Presidenza del Consiglio e la Regione Campania – fornendo consulenza legale e giuridica con particolare riferimento alla normativa degli appalti, anche con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione.

Tra le attività di docenza, segnala che nel 2015 e nel 2016 ha tenuto corsi di aggiornamento professionali in materia di gare negli appalti pubblici e anticorruzione per gruppi privati rispettivamente operanti nel settore *automotive* e sanitario. Nel 2010 ha tenuto l'intera sessione di corsi di aggiornamento professionale in materia di procedura ad evidenza pubblica e contrattualistica pubblica per il personale e l'amministrazione di Capitale Lavoro S.p.A., mentre nel 2014 ha tenuto corsi di aggiornamento professionale in materia di anticorruzione per i dipendenti

e i dirigenti di Zetema Cultura srl (società partecipata al 100 per cento dal Comune di Roma).

In conclusione, ritiene che la nomina dei candidati in questione risponda pienamente ai requisiti previsti dalla legge; tenuto anche conto delle audizioni informali dei candidati medesimi svolte nella mattinata odierna, che giudica pienamente esaustive, in particolare per quanto riguarda l'audizione dell'avvocato Busia, propone pertanto di esprimere parere favorevole su ciascuna delle proposte di nomina in esame.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che si procederà ora alla votazione delle proposte di parere favorevole formulate dal relatore sulle proposte di nomina in esame.

Informo in merito che si procederà a cinque distinte votazioni.

Segnala che, sulla base di quanto convenuto tra i gruppi, si procederà prima alla votazione sulla proposta di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (proposta di nomina n. 57), quindi alla votazione sulla proposta di nomina dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (proposta di nomina n. 61), alla votazione sulla proposta di nomina del dottor Luca Forteleoni a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (proposta di nomina n. 59), alla votazione sulla proposta di nomina del dottor Paolo Giacomazzo a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (proposta di nomina n. 60) e alla votazione sulla proposta di nomina della dottoressa Laura Valli a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (proposta di nomina n. 58).

Indice quindi la votazione sulla proposta di parere favorevole proposta di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (proposta di nomina n. 57).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione.

Presenti:	47
Votanti:	47
Maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione:	32
Hanno votato sì:	46
Hanno votato no:	1

(La Commissione approva).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera dei deputati, ai fini della sua trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alaimo, Baldini in sostituzione di Tartaglione, Baldino, Bendinelli, Berti, Bordonali, Brescia, Calabria, Cantone Carla in sostituzione di De Maria, Cattoi Maurizio, Ceccanti, Colucci, Corneli, De Carlo Sabrina, De Filippo in sostituzione di Rosato, D'Ettore, Di Maio Marco, Dieni, Donzelli, Ferro, in sostituzione di Meloni, Fiano, Fogliani, Forciniti, Fornaro, Giacommetto in sostituzione di Sarro, Iezzi, Invernizzi, Macina, Maturi, Mazzetti in sostituzione di Sisto, Miceli, Milanato, Parrisè, Pollastrini, Prisco, Raciti, Ravetto, Salafia in sostituzione di D'Ambrosio, Silvestri, Stefani, Suriano, Tonelli, Tripodi Elisa, Vinci, Viscomi e Ziello.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, indice la votazione sulla proposta di parere favorevole proposta di nomina dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (proposta di nomina n. 61).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione.

Presenti:	46
Votanti:	46
Maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione:	32

Hanno votato sì:	45
Hanno votato no:	1

(La Commissione approva).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera dei deputati, ai fini della sua trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alaimo, Baldini in sostituzione di Tartaglione, Baldino, Bendinelli, Berti, Bordonali, Brescia, Calabria, Cantone Carla in sostituzione di De Maria, Cattoi Maurizio, Ceccanti, Colucci, Corneli, De Carlo Sabrina, De Filippo in sostituzione di Rosato, D'Ettore, Di Maio Marco, Dieni, Donzelli, Ferro, in sostituzione di Meloni, Fiano, Fogliani, Forciniti, Fornaro, Giacommetto in sostituzione di Sarro, Iezzi, Invernizzi, Macina, Maturi, Mazzetti in sostituzione di Sisto, Miceli, Milanato, Parrisè, Pollastrini, Prisco, Raciti, Ravetto, Salafia in sostituzione di D'Ambrosio, Silvestri, Stefani, Suriano, Tonelli, Tripodi Elisa, Vinci, Viscomi, Ziello.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, indice la votazione sulla proposta di parere favorevole proposta di nomina del dottor Luca Forteleoni a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (proposta di nomina n. 59).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione.

Presenti:	46
Votanti:	46
Maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione:	32
Hanno votato sì:	44
Hanno votato no:	2

(La Commissione approva).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera dei

deputati, ai fini della sua trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alaimo, Baldini in sostituzione di Tartaglione, Baldino, Bendinelli, Berti, Bordonali, Brescia, Calabria, Cantone Carla in sostituzione di De Maria, Cattoi Maurizio, Ceccanti, Colucci, Corneli, De Carlo Sabrina, De Filippo in sostituzione di Rosato, D'Ettore, Di Maio Marco, Dieni, Donzelli, Ferro, in sostituzione di Meloni, Fiano, Fogliani, Forciniti, Fornaro, Giacommetto in sostituzione di Sarro, Iezzi, Invernizzi, Macina, Maturi, Mazzetti in sostituzione di Sisto, Miceli, Milanato, Parris, Pollastrini, Prisco, Raciti, Ravetto, Salafia in sostituzione di D'Ambrosio, Silvestri, Stefani, Suriano, Tonelli, Tripodi Elisa, Vinci, Viscomi e Ziello.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, indice la votazione sulla proposta di parere favorevole sulla proposta di nomina del dottor Paolo Giacomazzo a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (proposta di nomina n. 60).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione.

Presenti:	46
Votanti:	46
Maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione:	32
Hanno votato sì:	45
Hanno votato no:	1

(La Commissione approva).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera dei deputati, ai fini della sua trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alaimo, Baldini in sostituzione di Tartaglione, Baldino, Bendinelli, Berti, Bordonali, Brescia, Calabria, Cantone Carla in sostituzione di De Maria, Cattoi

Maurizio, Ceccanti, Colucci, Corneli, De Carlo Sabrina, De Filippo in sostituzione di Rosato, D'Ettore, Di Maio Marco, Dieni, Donzelli, Ferro, in sostituzione di Meloni, Fiano, Fogliani, Forciniti, Fornaro, Giacommetto in sostituzione di Sarro, Iezzi, Invernizzi, Macina, Maturi, Mazzetti in sostituzione di Sisto, Miceli, Milanato, Parris, Pollastrini, Prisco, Raciti, Ravetto, Salafia in sostituzione di D'Ambrosio, Silvestri, Stefani, Suriano, Tonelli, Tripodi Elisa, Vinci, Viscomi e Ziello.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, indice la votazione sulla proposta di parere favorevole sulla proposta di nomina della dottoressa Laura Valli a componente dell'Autorità nazionale anticorruzione (proposta di nomina n. 58).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica il risultato della votazione.

Presenti:	47
Votanti:	47
Maggioranza dei due terzi dei componenti la Commissione:	32
Hanno votato sì:	47
Hanno votato no:	0

(La Commissione approva).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera dei deputati, ai fini della sua trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alaimo, Baldini in sostituzione di Tartaglione, Baldino, Bendinelli, Berti, Bordonali, Brescia, Calabria, Cantone Carla in sostituzione di De Maria, Cattoi Maurizio, Ceccanti, Colucci, Corneli, De Carlo Sabrina, De Filippo in sostituzione di Rosato, D'Ettore, Di Maio Marco, Dieni, Donzelli, Ferro, in sostituzione di Meloni, Fiano, Fogliani, Forciniti, Fornaro, Giacommetto in sostituzione di Sarro, Iezzi, Invernizzi, Macina, Magi, Maturi, Mazzetti in sostituzione di Sisto, Miceli, Milanato, Parris, Pollastrini, Prisco, Raciti, Ravetto,

Salafia in sostituzione di D'Ambrosio, Silvestri, Stefani, Suriano, Tonelli, Tripodi Elisa, Vinci, Viscomi e Ziello.

La seduta termina alle 13.50.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 13.50.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievo).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 settembre 2020.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che nel corso della precedente seduta di esame il relatore, Berti, aveva illustrato il contenuto dello schema di decreto.

Francesco BERTI (M5S), *relatore*, formula una proposta di deliberazione di rilievo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di rilievo formulata dal relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.55.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 13.55.

Sul rinnovo del Comitato permanente per i pareri e del relativo Ufficio di presidenza.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 1° settembre scorso, ha convenuto all'unanimità di confermare la composizione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato permanente per i pareri, che risulta così composto: Presidente: Alberto Stefani; Vice presidente: Fausto Raciti, Segretaria: Vittoria Baldino.

Comunica quindi che il Comitato permanente per i pareri – composto da 25 membri – ha la seguente composizione: Vittoria Baldino (M5S), Francesco Berti (M5S), Maurizio Cattoi (M5S), Giuseppe D'Ambrosio (M5S), Francesco Forciniti (M5S), Anna Macina (M5S), Francesco Silvestri (M5S), Elisa Tripodi (M5S), Simona Bordonali (Lega), Igor Giancarlo Iezzi (Lega), Filippo Maturi (Lega), Alberto Stefani (Lega), Gianni Tonelli (Lega), Stefano Ceccanti (PD), Emanuele Fiano (PD), Fausto Raciti (PD), Lorena Milanato (FI), Felice Maurizio D'Ettore (FI), Carlo Sarro (FI), Annaelsa Tartaglione (FI), Marco Di Maio (IV), Giovanni Donzelli (FDI), Renate Gebhard (Misto), Alessandro Colucci (Misto), Federico Fornaro (LEU).

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.20.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

RILIEVO DELIBERATO

La I Commissione,

esaminato, ai fini della deliberazione di rilievi alla V Commissione Bilancio, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188);

considerata la rilevanza del provvedimento, il quale provvede al riparto delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, in attuazione dei commi 14 e 24 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020), finalizzando tali risorse (pari complessivamente a circa 19,701 miliardi nel periodo 2020-2034) al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, con particolare riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese, ad elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali;

rilevato come, nel caso in cui gli interventi finanziati dal fondo rientrano nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, debbano essere adottati appositi decreti, previa intesa con gli enti territoriali interessati, ovvero in sede di Confe-

renza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

rilevato in particolare, per quanto riguarda gli ambiti di competenza della I Commissione, come al Ministero dell'interno siano assegnate risorse pari in totale a 465 milioni di euro nel periodo 2020-2034, ripartiti in: 9 milioni di euro nel 2020, 37 nel 2021, 31 nel 2022, 20 nel 2023, 26 nel 2024, 59 nel 2025, 61 nel 2026, 51 nel 2027, 30 nel 2028, 26 nel 2029, 31 nel 2030, 16 nel 2031, 21 nel 2032, 26 nel 2033, 21 nel 2034;

segnalato come il comma 24 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020 disponga che nei decreti di riparto del fondo siano anche individuati i criteri e le modalità di eventuale revoca degli stanziamenti non utilizzati entro 24 mesi dalla loro assegnazione e la loro diversa destinazione, comunque nell'ambito delle finalità del fondo,

**DELIBERA DI FORMULARE
IL SEGUENTE RILIEVO**

si evidenzia come lo schema di decreto in esame – diversamente da quanto affermato nella Relazione illustrativa allegata al provvedimento – non individui « i criteri e le modalità per l'eventuale revoca degli stanziamenti, anche pluriennali, non utilizzati entro ventiquattro mesi dalla loro assegnazione e la loro diversa destinazione nell'ambito delle finalità previste dai commi da 14 a 26 », come richiesto dall'articolo 1, comma 24, della legge n. 160 del 2019.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2427 Governo, recante nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari, di: Donato Castronuovo, professore di diritto penale presso l'Università di Ferrara; Cristiano Cupelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Giuseppe Amarelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II 14

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento, e rinvio*) 14

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Atto n. 191 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*) 16

ALLEGATO (*Proposta di parere*) 18

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2427 Governo, recante nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari, di: Donato Castronuovo, professore di diritto penale presso l'Università di Ferrara; Cristiano Cupelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Giuseppe Amarelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

L'audizione informale si è svolta dalle 13 alle 13.55.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Andrea Giorgis.

La seduta comincia alle 14.05.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 settembre scorso.

Roberto CATALDI (M5S), *relatore*, nel sottolineare che non sono pervenute osservazioni da parte dei colleghi, in assenza di rilievi, propone di deliberare di valutare favorevolmente il provvedimento in esame.

Giusi BARTOLOZZI (FI) si dichiara stupita nel constatare che il relatore non ha ritenuto di avanzare rilievi sul provvedimento all'esame della Commissione, in assenza di osservazioni da parte dei colleghi. Si accinge pertanto a riproporre le considerazioni già svolte nella seduta del 28 maggio 2019, nel corso dell'esame dell'atto del Governo 81 relativo allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese per l'anno precedente. Nel rammentare a tale proposito che già il citato schema di decreto attribuiva al Ministero della Giustizia per il periodo 2019-2033 uno stanziamento limitato a 650 milioni di euro, rileva come con il provvedimento in esame la dotazione sia ancora più bassa, ammontando a soli 197 milioni di euro, passando dall'1,5 all'1 per cento dell'importo totale. Chiede pertanto di sapere se il Ministro Bonafede abbia avanzato una richiesta così esigua, ritenendo che il sistema giustizia del nostro Paese non abbia bisogno di ulteriori dotazioni finanziarie, o se al contrario gli siano state concesse risorse inferiori a quelle richieste. Rammenta come all'epoca, a fronte di un'analogha richiesta di chiarimenti, le fossero state fornite risposte del tutto inadeguate e prive di contenuti, avendo la relatrice Palmisano sostenuto che il fondo investimenti è soltanto una delle fonti di finanziamento delle Amministrazioni pubbliche. Ritiene che le considerazioni già svolte all'epoca siano rafforzate, con riguardo al provvedimento attualmente all'esame della Commissione, dal fatto che non risultano pervenute le relazioni che tutti i dicasteri sono tenuti a

predisporre entro il 15 settembre di ogni anno e sulla cui base il fondo investimenti viene ripartito. Su tali basi ritiene che, ignorando il quadro complessivo che il Ministero della giustizia ha sottoposto al Ministero dell'economia e delle finanze, il relatore non possa esprimersi in senso favorevole e la Commissione non sia nelle condizioni di valutare adeguatamente i contenuti del provvedimento. Pertanto, a meno che il relatore non sia in grado di fornire chiarimenti in merito, chiede al presidente di acquisire la relazione del Ministero della giustizia, ritenendo che solo dopo una valutazione dei suoi contenuti si possa svolgere un dibattito costruttivo, confidando per il futuro in un nuovo modo di lavorare basato su un confronto consapevole.

Roberto TURRI (LEGA) si associa alle considerazioni della collega Bartolozzi, sottolineando come manchi qualsiasi informazione di supporto alle dotazioni finanziarie dei singoli Ministeri che possa consentire ai membri della Commissione di formulare un giudizio consapevole sul provvedimento in esame.

Mario PERANTONI, *presidente*, chiede al rappresentante del Governo se possa fornire alla Commissione la documentazione richiesta nella giornata odierna, al fine di consentire l'eventuale integrazione della proposta di parere per la seduta di domani, in vista della sua votazione.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS dichiara che si farà carico di fornire all'onorevole Cataldi e, per il suo tramite, ai membri della Commissione, le indicazioni richieste, in modo che i deputati siano messi in grado di predisporre le eventuali osservazioni che apparissero necessarie.

Roberto CATALDI (M5S) manifesta la volontà di analizzare le considerazioni del Governo, avendo riguardo alle finalità del provvedimento, già evidenziate in fase di relazione illustrativa.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di domani.

La seduta termina alle 14.15.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Andrea Giorgis.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale.

Atto n. 191.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 settembre scorso.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri è stata trasmessa via mail la proposta di parere favorevole (*vedi allegato*) e che non sono arrivate osservazioni da parte dei membri della Commissione.

Giusi BARTOLOZZI (FI) esprime forti perplessità rispetto alla proposta di parere avanzata dalla relatrice, che ritiene scarsa nei contenuti e nell'approccio alla problematica. A suo avviso è innegabile che si debba adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, ma sottolinea come non si debba procedere a tale adeguamento in maniera approssimativa come invece si fa con il provvedimento in discussione. Os-

serva come infatti l'Italia sia già intervenuta per un primo parziale adeguamento della propria normativa al citato regolamento e fa presente che, non avendo affrontato adeguatamente la tematica, il Parlamento sia ora costretto a tornare nuovamente sulla stessa. A suo avviso, rispetto allo schema di decreto legislativo in esame, esistono almeno due grandi temi che vengono trattati con superficialità. In primo luogo, sottolinea che l'articolo 11 dello schema di decreto legislativo dispone che dall'attuazione delle disposizioni in esso contenute non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ritiene, invece, che non sia possibile prevedere una clausola di invarianza finanziaria in quanto il provvedimento stabilisce l'obbligatorietà del patrocinio legale nelle procedure di opposizione alla misura cautelare. Sottolinea, quindi, che, poiché l'opposizione verrà avanzata dai creditori che hanno visto rigettata la propria domanda, e pertanto da soggetti che si potrebbero trovare in una situazione di difficoltà economica, questi ultimi spesso dovranno ricorrere all'istituto del patrocinio a spese dello Stato, incrementando quindi in maniera massiccia le spese dello Stato necessarie a garantire il ricorso al tale procedura. A suo avviso, infatti, non si può giustificare l'invarianza finanziaria, come fatto nella relazione tecnica allegata al provvedimento, sulla base del fatto che è da ritenersi residuale il ricorso al gratuito patrocinio, sottolineando come invece l'intervento in discussione sia volto a favorire un ricorso massiccio al recupero dei crediti a livello di Unione europea.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel sottolineare che la Commissione ha dedicato due sedute alla discussione generale sul provvedimento, durante le quali nessun collega ha ritenuto di intervenire né di avanzare osservazioni, evidenzia che la relatrice ha presentato una proposta di parere rispetto alla quale non sono pervenute richieste di modifica o di integrazione. Invita pertanto la collega Bartolozzi a limitare il proprio intervento ad una

dichiarazione di voto su tale proposta di parere, riconducendo la discussione alla fase attuale.

Giusi BARTOLOZZI (FI), nel replicare al presidente, precisa che l'intervento che sta svolgendo è un intervento in sede di dichiarazione di voto sulla proposta di parere della relatrice.

Mario PERANTONI, *presidente*, prima di restituire la parola alla collega Bartolozzi, la invita ad essere intellettualmente propensa a favorire i lavori della Commissione.

Giusi BARTOLOZZI (FI) ritiene di non poter essere tacciata di voler impedire i lavori della Commissione. Sottolinea che il suo intento è invece quello di stimolare la discussione, compito che andrebbe svolto dalla maggioranza. Manifesta quindi la necessità di intervenire puntualmente su tale proposta di parere per motivare il voto contrario del suo gruppo, nonostante la condivisione in linea di principio dei contenuti del provvedimento.

Mario PERANTONI, *presidente*, in considerazione della volontà dell'onorevole Bartolozzi di proseguire nel suo intervento entrando in modo puntuale nel merito del provvedimento, constatando il concomitante avvio dei lavori dell'Assemblea ed essendo stata avanzata una richiesta di intervento anche dall'onorevole Bisa, ritiene che la Commissione potrebbe proseguire i propri lavori in un'altra seduta.

Giulia SARTI (M5S), *relatrice*, chiede alle colleghe Bartolozzi e Bisa di farle pervenire eventuali osservazioni sul provvedimento in esame, con l'esclusione della questione relativa all'invarianza finanziaria. Nel dichiarare la propria disponibilità a valutarle con attenzione, fa presente tuttavia che i rilievi critici avrebbero potuto essere avanzati già nella giornata di ieri.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (Atto n. 191).

PROPOSTA DI PARERE

La Commissione Giustizia,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (A.G.191);

rilevato che:

lo schema di decreto in esame, adottato in attuazione della disposizione di delega recata dall'articolo 5 della legge n. 117 del 2019 (legge di delegazione europea 2018), ha l'obiettivo di adeguare l'ordinamento processuale italiano alla normativa europea che con il citato regolamento (UU) n. 655/2014 ha introdotto una procedura europea uniforme volta a consentire, in casi transnazionali, il sequestro conservativo dei depositi detenuti dal debitore su conti bancari presenti anche in altri Stati membri dell'Unione, superando l'inadeguatezza degli strumenti nazionali derivanti da differenti regolamentazioni interne;

a tal fine lo schema disciplina tra l'altro la ricerca delle informazioni sui conti bancari, necessarie per consentire l'effettivo e veloce recupero transfrontaliero dei crediti, attraverso il sequestro conservativo di somme depositate in conti correnti riconducibili al debitore, individuando l'autorità di informazione compe-

tente a provvedere sulla richiesta di accesso presentata dal creditore nonché dettando le regole in materia di ricorso avverso l'ordinanza di sequestro conservativo;

in particolare l'autorità competente può disporre, con le modalità telematiche di cui all'articolo 492-*bis* del codice di procedura civile, commi primo e secondo, la ricerca delle informazioni contenute nelle banche dati delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nell'anagrafe tributaria, compreso l'archivio dei rapporti finanziari, e in quelle degli enti previdenziali, per l'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti da sottoporre ad esecuzione;

evidenziato inoltre che:

lo schema prevede che il ricorso avverso il provvedimento che respinge anche parzialmente la richiesta di sequestro conservativo di conti bancari sia proposto al tribunale in composizione collegiale e che del collegio non può fare parte il giudice che ha emanato il provvedimento di rigetto;

l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari si esegue secondo le norme previste dall'articolo 678 del codice di procedura civile per il pignoramento presso terzi successivamente alla notificazione o comunicazione al debitore;

rilevato altresì che:

lo schema, oltre ad apportare una serie di modifiche al testo unico delle spese di giustizia in tema di contributo unificato per le procedure introdotte in esecuzione del regolamento (UE) 655/2014, interviene in materia di patrocinio legale e, in analogia con quanto stabilito per

procedimenti simili di diritto interno, prevede che nei procedimenti di impugnazione è necessaria l'assistenza di un difensore,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della piattaforma civica « Gruppo di coordinamento dell'opposizione in Bielorussia » (*Svolgimento e conclusione*) 20

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 20

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Piero FASSINO.

La seduta comincia alle 9.05.

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della piattaforma civica « Gruppo di coordinamento dell'opposizione in Bielorussia ».

(Svolgimento e conclusione).

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Francisak VIACORKA e Andrej STRYZHAK, *rappresentanti della piattaforma civica « Gruppo di coordinamento dell'opposizione in Bielorussia »*, svolgono interventi sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Andrea ROMANO (PD), Yana Chiara EHM (M5S), Gennaro MIGLIORE (IV), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), Valentino VALENTINI (FI), Massimo UNGARO (IV), Alberto RIBOLLA (LEGA), Pino CABRAS (M5S) e Piero FASSINO, *presidente*.

Francisak VIACORKA e Andrej STRYZHAK, *rappresentanti della piattaforma civica « Gruppo di coordinamento dell'opposizione in Bielorussia »*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.20 alle 10.30.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di esperti nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recante « Delega al Governo per l'istituzione della Riserva ausiliaria dello Stato per lo svolgimento di operazioni di soccorso sanitario e socio-assistenziale » (C. 1466 Pagani, C. 2036 Ermellino e C. 2268 Piastra)	22
Audizione del Gen. Div. A. Antonio Conserva, Capo Ufficio generale pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della Difesa, nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188) e dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189)	22
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189) (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	22
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188)	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	23
<i>ALLEGATO 1 (Rilievi deliberati dalla Commissione)</i>	26
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	24
<i>ALLEGATO 2 (Rilievi deliberati dalla Commissione)</i>	27

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione, in videoconferenza, di esperti nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recante « Delega al Governo per l'istituzione della Riserva ausiliaria dello Stato per lo svolgimento di operazioni di soccorso sanitario e socio-assistenziale » (C. 1466 Pagani, C. 2036 Ermellino e C. 2268 Piastra).

L'audizione informale si è svolta dalle 11.30 alle 12.05.

Audizione del Gen. Div. A. Antonio Conserva, Capo Ufficio generale pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della Difesa, nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188) e dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189).

L'audizione informale si è svolta dalle 13 alle 14.15.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario per la Difesa, Angelo Tofalo.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo

finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189).

(Rinvio del seguito dell'esame).

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, il seguito dell'esame di questo punto all'ordine del giorno e dei rilievi sull'Atto del Governo n. 189 s'intende rinviato a una seduta da tenersi al termine di quella dell'Assemblea di questo pomeriggio.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) condivide la proposta del presidente, purché si possa constatare che i lavori l'Assemblea si concludano entro un orario ragionevole.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH.

La seduta comincia alle 19.05.

Sulla pubblicità dei lavori

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188).

Salvatore DEIDDA (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, lamenta il ritardo con si è dato inizio alla seduta, rispetto all'orario concordato successivamente alla conclusione dell'audizione del gen. Conserva. Ritiene il comportamento dei deputati di maggioranza sommamente scorretto e irrispettoso. Non crede che vi siano le premesse per proseguire l'esame degli atti all'ordine del giorno.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) concorda con il deputato Deidda. Rimarca che i gruppi d'opposizione si sono sempre attenuti a un criterio di correttezza e disponibilità: evidentemente la maggioranza non sta usando lo stesso metro, assumendo comportamenti dubbi persino sotto il profilo regolamentare.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) ricorda come sia stato proprio il suo gruppo a proporre l'anticipazione a stasera della conclusione dell'esame dei rilievi alla Commissione Bilancio e sottolinea come il ritardo sia dovuto al fisiologico svolgersi dei lavori parlamentari. Se i gruppi di opposizione lo riterranno necessario, non si opporrà al rinvio a domani mattina.

Andrea FRAILIS (PD) deve notare che i deputati del gruppo del Partito democratico erano presenti in Commissione sin dai momenti immediatamente successivi al termine della seduta dell'Assemblea e invita tutti a ritrovare serenità.

Roger DE MENECH (PD), *presidente*, convoca immediatamente l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 19.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 19.15 alle 19.30.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 19.30.

Sulla pubblicità dei lavori

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188).

(Seguito dell'esame e conclusione – Deliberazione di rilievi).

Giovanni RUSSO (M5S), *relatore*, espone la sua proposta di rilievi (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Giulio CALVISI, nel condividere la proposta del relatore, precisa che – quanto al monitoraggio ed al controllo dei programmi finanziati, previsto all'articolo 1, comma 25 della legge di

bilancio per il 2020, che richiede a ciascun Ministero di presentare, entro il 15 settembre di ogni anno, una relazione ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei programmi e dell'illustrazione di eventuali criticità riscontrate – tali dati verranno riportati nel monitoraggio previsto per il corrente anno. In tale relazione confluiranno anche i dati del monitoraggio riguardanti il fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018 tenendo presente che le variazioni negli stati di previsione dei Ministeri interessati, in attuazione del relativo DPCM di riparto sono state disposte per l'anno finanziario 2019, con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2019. Lo stato di attuazione dei programmi della Difesa, ivi inclusi quelli finanziati a valere sulle risorse dei fondi di investimento recati nelle leggi di bilancio a decorrere dal 2017 è analiticamente e dettagliatamente riportato nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa, annualmente trasmesso al Parlamento come previsto dal decreto legislativo n. 66 del 2010.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) apprezza lo sforzo del Governo, che ha stanziato ben 19 miliardi e 700 milioni di euro per il rilancio del Paese con il Fondo di cui oggi si discute e osserva come correttamente esso si sia attenuto ai criteri di legge, specificati sia nell'articolo 1, comma 15, della legge n. 160 del 2019 sia nella relazione illustrativa. Degno di particolare attenzione è lo stanziamento destinato alla rimozione dell'amianto nei sistemi d'arma. Per questi motivi il suo gruppo voterà a favore dei rilievi proposti.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) lamenta – al contrario di quanto ha ascoltato dai colleghi di maggioranza sia adesso sia durante l'audizione di oggi – che le risorse per la difesa vanno in costante diminuzione da vari esercizi e che il c.d. Fondone porta per il 2020 una somma pari a zero. Contesta che si tratti di un fatto congiunturale dovuto alla pandemia e ricorda che – con ben tre voti del

Parlamento – sono stati deliberati scostamenti di bilancio per 70 miliardi. L'unico impulso agli investimenti per la difesa è venuto sotto il primo governo Conte. Per questi motivi il suo gruppo voterà contro i rilievi proposti.

Salvatore DEIDDA (FDI) concorda con le osservazioni del collega Ferrari e solidarizza con il ministro Guerini e i sottosegretari Calvisi e Tofalo che nell'Esecutivo sono evidentemente trattati come dei figli illegittimi. Ribadisce che la Difesa deve rendersi indipendente dai dettami del MISE. Torna sul paradosso illustrato dal collega Galantino in sede di audizione questo pomeriggio, per cui dai mezzi nuovi si prendono i pezzi di ricambio per quelli vecchi, così da paralizzare il rinnovo del relativo parco. Rileva come anche in sede europea siano stati operati tagli al settore della difesa e come la proposta di rilievi è chiaramente contraddittoria. Il suo gruppo voterà contro.

Andrea FRAILIS (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo – su questi rilievi come su quelli sull'atto 189 che il relatore Caré si appresta a esporre – anche in ragione dei chiarimenti offerti dal gen. Conserva e degli stanziamenti per le bonifiche.

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI) teme che la tecnica di spalmare le risorse formalmente destinate alla Difesa sugli anni futuri mentre si mette poco e niente su quelli in corso e immediatamente più vicini nasconda una scelta politica che non condivide. Constatato che maggioranza e Governo non hanno una vera strategia per la difesa, annuncia il suo voto di astensione.

Nicola CARÈ (IV) preannuncia il suo voto favorevole.

La Commissione, a maggioranza, approva i rilievi proposti dal relatore.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo

finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189).

(Seguito dell'esame e conclusione).

Nicola CARÈ (IV), *relatore*, espone una proposta di valutazione favorevole (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Giulio CALVISI la condivide.

Nessun altro chiedendo di intervenire, Roger DE MENECH, *presidente*, la pone ai voti.

La Commissione approva la proposta formulata dal relatore.

La seduta termina alle 20.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione (Difesa),

preso atto dei contenuti esposti in sede di audizione dal Gen. Div. A. Antonio Conserva, Capo Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio dello Stato maggiore della Difesa, nella seduta del 9 settembre 2020;

considerato che la progressiva riduzione dei volumi recati dai Fondi per gli investimenti delle Amministrazioni Centrali sta determinando difficoltà nel sostenere adeguatamente i programmi in atto, con preoccupanti ricadute a carico di progettualità strategiche, già a partire dall'E.F. 2022;

considerato che in tale contesto, occorre pertanto valutare con ogni più favorevole predisposizione il complesso delle progettualità della Difesa candidate al finanziamento a valere sulle disponibilità, attestate sullo stato di previsione del MiSE, nell'ambito dell'articolo 1, comma 14 della Legge di Bilancio 2020,

Delibera di formulare i seguenti rilievi:

a) nella ripartizione delle risorse del fondo per il rilancio degli investimenti

delle amministrazioni centrali dello Stato e per lo sviluppo del Paese attestate sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico si preveda di dare piena attuazione ai programmi di interesse della Difesa volti a sostenerne l'avvio e il prosieguo per l'ammodernamento e il rinnovamento dello strumento militare, contribuendo in tal modo ad assicurare il necessario sostegno allo strategico settore industriale – che costituisce un rilevante volano a sostegno della ripresa economica del Paese – oltreché per contribuire al mantenimento di adeguati livelli occupazionali nello specifico comparto;

b) nel quadro del costante sforzo per armonizzare le disponibilità di bilancio con le esigenze di ammodernamento dello strumento militare – che sono rese ancora più urgenti della crescente instabilità internazionale – sia valutata, nell'ambito delle politiche di rilancio degli investimenti pubblici, l'istituzione di uno strumento pluriennale per gli investimenti della Difesa, al fine di assicurare sia stabilità alle risorse sia l'opportuna supervisione politica del Parlamento sulle scelte più rilevanti.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189).

RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 189);

udita la relazione del deputato Carè nella seduta dell'8 settembre 2020, al cui resoconto si rinvia;

preso atto dei chiarimenti offerti nel corso dell'audizione del generale Antonio Conserva del 9 settembre 2020,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

l'Atto del Governo n. 189.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) <i>(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi)</i>	28
ALLEGATO (Rilievi approvati dalla Commissione)	34

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui mercati finanziari al servizio della crescita economica.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana del risparmio gestito (Assogestioni) <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	33
Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF) <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	33

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta comincia alle 12.30.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 settembre scorso.

Luca MIGLIORINO (M5S), *relatore*, richiamando i contenuti della relazione sul provvedimento illustrata ieri, ricorda che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio in esame è emanato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in attuazione dei commi 14 e 24 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020), che prevedono l'istituzione e il riparto del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Le risorse del Fondo sono finalizzate al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, con particolare riferimento all'economia circolare, alla decar-

bonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese, ad elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali.

Al riparto del fondo si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 15 febbraio 2020, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le materie di propria competenza.

Il profilo finanziario del Fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 7575), è il seguente: 435 milioni di euro per l'anno 2020, di 880 milioni di euro per l'anno 2021, di 934 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.045 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.061 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.512 milioni di euro per l'anno 2015, 1.513 milioni per l'anno 2026, 1.672 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 e di 1.700 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034, per una dotazione complessiva di risorse pari a circa 20,8 miliardi nel periodo indicato. Si evidenzia, tuttavia, che altre norme hanno disposto la realizzazione di specifici interventi il cui finanziamento è previsto a valere sul Fondo.

In primo luogo, il primo periodo del comma 18 della stessa legge di bilancio per il 2020 prevede un finanziamento complessivo di 1 miliardo di euro per il periodo 2020-2026 per la realizzazione di interventi nei territori delle Regioni Lombardia e Veneto, e delle province di Trento e Bolzano, volti a garantire la sostenibilità delle Olimpiadi Invernali 2026, a valere sulle risorse del Fondo.

La medesima legge di bilancio per il 2020, ai sensi dell'articolo 1 commi 18, secondo periodo, 19 e 622, destina poi una quota del Fondo alla realizzazione di specifici interventi per il completamento del polo metropolitano M1-MS di Cinisello-Monza Bettola, per garantire la sostenibilità sotto il profilo ambientale, economico

e sociale della *Ryder Cup*, e per le bonifiche dei poligoni militari e di rimozione dell'amianto dai sistemi d'arma.

Infine, il decreto-legge n. 16 del 2020 (articolo 3, comma 12-*bis*, lettera *a*)) ha previsto per tale intervento il finanziamento mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti del Fondo per gli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato, in luogo del finanziamento disposto a valere sugli stanziamenti del citato Fondo come inizialmente previsto dalla citata legge di bilancio. A seguito di tale modifica, dunque, le risorse del Fondo destinate alle finalità olimpiche e paralimpiche non saranno più assegnate in sede di riparto dello stesso Fondo, ma derivano da una specifica autorizzazione di spesa, che determina una riduzione delle risorse del Fondo, e saranno allocate su un apposito capitolo di bilancio. La dotazione del Fondo è pertanto ridotta di 50 milioni nel 2020, 180 milioni nel 2021, 190 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025, 10 milioni nel 2026.

La dotazione residuale del Fondo, oggetto del presente provvedimento di riparto, è pertanto la seguente: 356 milioni di euro per l'anno 2020, di 668 milioni di euro per l'anno 2021, di 714 milioni di euro per l'anno 2022, di 835 milioni di euro per l'anno 2023, di 871 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.322 milioni di euro per l'anno 2025, 1.503 milioni per l'anno 2026, 1.672 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 e di 1.700 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034, per una dotazione complessiva di risorse pari a circa 19,701 miliardi nel periodo 2020-2034.

Si ricorda che i fondi destinati al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali si affiancano all'ulteriore Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016 (con una dotazione di oltre 47 miliardi di euro in un orizzonte temporale venticinquennale dal 2017 al 2032) e rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205/2017 (per ulteriori complessivi 36,115 miliardi di euro per gli

anni dal 2018 al 2033). Tale Fondo finanzia interventi in specifici settori di spesa, tra cui i trasporti, le infrastrutture, la ricerca, la difesa del suolo, l'edilizia pubblica e la riqualificazione urbana, e viene ripartito con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

Venendo al contenuto dello schema, evidenzio che le predette risorse, con il comma 1 dell'articolo 1, vengono ripartite tra le Amministrazioni centrali dello Stato, come da elenco riportato nell'Allegato 1 allo schema di decreto.

Nella relazione governativa si precisa che la proposta di riparto del Fondo è stata definita tenendo conto delle proposte formulate dai Ministeri e di una loro valutazione effettuata sulla base di specifici criteri (carattere innovativo, sostenibilità, impatto sociale, effettiva cantierabilità, ricadute sul mercato interno, capacità di attrarre finanziamenti europei e di completare progetti già avviati, interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, di mitigazione del rischio sismico e di manutenzione straordinaria della rete viaria), in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo.

La relazione afferma, inoltre, che i successivi interventi da finanziare saranno realizzati secondo le procedure previste dalla vigente legislazione. Laddove tali interventi rientrino nelle materie di competenza regionale o delle province autonome saranno individuati previa intesa con gli enti territoriali interessati, ovvero in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Le risorse del Fondo (19,7 miliardi di euro nel periodo 2020-2034) sono state assegnate per circa il 31 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 13,8 per cento al Ministero dello sviluppo economico, il 12,2 per cento al Ministero della difesa e l'11,7 per cento al Ministero dell'istruzione. Agli altri ministeri sono state assegnate quote inferiori al sette per cento.

Nello specifico, al Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni 2020-2034 sono stati assegnati in totale 705,7 milioni

di euro, così ripartiti: 98,8 milioni per il 2020, 38,5 per il 2021, 36,6 per il 2022, 35,4 per il 2023, 39,6 per il 2024, 78,9 per il 2025, 75,1 per il 2026, 44,8 per il 2027, 38 per il 2028, 34,7 per il 2029, 40,2 per il 2030, 20,6 per il 2031, 24,3 per il 2032, 44,2 per il 2033 e 56 per il 2034. Non viene specificata la destinazione di tali importi.

Il comma 2 dispone l'individuazione degli interventi da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato nell'ambito degli stanziamenti assegnati secondo le procedure previste a legislazione vigente anche, ove necessario, attraverso l'intesa con i livelli di governo decentrati e il sistema delle autonomie.

Ricorda che il comma 24 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 prevede che, nel caso di interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, vengano adottati appositi decreti, previa intesa con gli enti territoriali interessati ovvero in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e province autonome.

I commi 3 e 4 riguardano il monitoraggio e il controllo dei programmi finanziati, previsto nel comma 25 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020.

In particolare, il comma 3 prevede che, ai fini di garantire il monitoraggio della spesa effettuata, gli interventi finanziati debbano essere corredati del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo della gara (CIG), ove previsti dalla normativa vigente. Tali codici sono riportati nelle fatture elettroniche e nei mandati di pagamento relativi agli interventi. Inoltre, per gli interventi infrastrutturali, i programmi finanziati sono monitorati ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Il comma 4 richiede a ciascun Ministero di presentare, entro il 15 settembre di ogni anno, una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia, ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei programmi finanziati e delle principali criticità riscon-

trate nell'attuazione degli interventi, ai sensi del comma 25 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020.

Propone in conclusione di riferire favorevolmente alla Commissione Bilancio sul provvedimento.

Silvia COVOLO (LEGA) preannuncia il voto di astensione del gruppo della Lega. Pur esprimendo apprezzamento per la finalità generale del provvedimento, volto al rilancio degli investimenti statali, ritiene che lo schema di decreto presentato dal Governo sia eccessivamente generico e – fatta eccezione per alcuni specifici e positivi interventi, quali ad esempio il completamento del polo metropolitano di Cinisello-Monza e le risorse destinate alle Olimpiadi invernali del 2026 – non contenga sufficienti elementi che consentano di esprimere una valutazione compiuta.

Massimo UNGARO (IV), valutati positivamente i contenuti dello schema di decreto in esame, che destina risorse alle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta formulata dal relatore. Chiede con l'occasione se sia possibile prendere visione dell'elenco dei singoli interventi finanziati, al fine di una migliore valutazione sulla ripartizione delle risorse.

Gian Mario FRAGOMELI (PD) si associa alle considerazioni espresse dal collega Ungaro circa l'utilità di conoscere i programmi individuati dalle amministrazioni centrali, onde esprimere un parere compiuto sul provvedimento.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA ricorda che la ripartizione delle risorse del Fondo tra le amministrazioni centrali dello Stato è riportata nell'Allegato n. 1 dello schema di decreto, ed è stata effettuata dal Governo sulla base di specifici criteri, che il relatore ha testé ricordato. Osserva inoltre che gli interventi citati dall'onorevole Covolo hanno un contenuto dettagliato, in quanto già definiti da

specifiche disposizioni della legge di bilancio per il 2020.

Luigi MARATTIN, *presidente*, considera legittime le richieste di chiarimento avanzate dai colleghi e riterrebbe pertanto opportuno verificare la disponibilità della richiamata documentazione.

Raffaele TRANO (MISTO) si associa alla richiesta del collega Ungaro, sottolineando che l'Allegato n. 1 dello schema di decreto contiene soltanto la ripartizione delle risorse per ogni singola amministrazione e non da conto degli specifici interventi proposti dai dicasteri.

Massimo UNGARO (IV) evidenzia come si tratti di elementi di valutazione che sarebbe particolarmente utile poter conoscere nel dettaglio.

Galeazzo BIGNAMI (FDI), pur essendo il gruppo di Fratelli d'Italia in linea di massima favorevole ad un provvedimento volto a destinare investimenti allo sviluppo del Paese, preannuncia, a nome del suo gruppo, il voto di astensione sul provvedimento in esame. Ciò in ragione della eccessiva indeterminatezza dei contenuti dello schema di decreto, peraltro aggravata dall'incapacità del Governo di fornire adeguati elementi di risposta sul punto.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA ribadisce come, in base ai commi 14 e 24 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020, le competenti Commissioni parlamentari si esprimono unicamente sullo schema di ripartizione delle risorse del Fondo e non sugli specifici interventi individuati dalle amministrazioni centrali. Peraltro, come prevede il comma 25 del medesimo articolo, ciascun ministero è tenuto a presentare entro il 15 settembre di ogni anno una relazione sullo stato di avanzamento dei programmi finanziati, da sottoporre alla valutazione delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

Galeazzo BIGNAMI (FDI) osserva che laddove la norma di legge richiamata dalla Sottosegretaria definisce nella sua generalità l'ambito dell'intervento normativo, lo schema di decreto, in attuazione di tale norma, dovrebbe fornire elementi di maggiore dettaglio; non si comprenderebbe altrimenti l'utilità di un suo esame da parte del Parlamento. Ritiene pertanto che le precisazioni formulate dalla rappresentante del Governo non rispondano all'esigenza avanzata dalla Commissione di poter disporre dell'elenco dei programmi finanziati con le risorse del Fondo.

Gian Mario FRAGOMELI (PD) preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico sul provvedimento in titolo. Evidenzia come, sebbene la ripartizione del Fondo tra dicasteri ne privilegi in particolare alcuni, anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze sono attribuite significative risorse, delle quali sarebbe interessante conoscere nel dettaglio la destinazione.

Luigi MARATTIN, *presidente*, al fine di consentire al Governo di svolgere sulle questioni sollevate una rapida verifica, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12.45, è ripresa alle 12.50.

Luigi MARATTIN, *presidente*, preso atto che non appare possibile una rapida trasmissione da parte del Governo dell'elenco dei programmi individuati dai singoli dicasteri e finanziati dal Fondo, e tenuto conto dell'impegno assunto dalla rappresentante del Governo di far pervenire quanto prima alla Commissione la documentazione richiesta, propone di procedere all'espressione dei rilievi sul provvedimento.

Galeazzo BIGNAMI (FDI) intende sottolineare come la trasmissione della documentazione in ordine ai singoli progetti finanziati non possa definirsi un impegno del Governo, una sua concessione, ma rappresenti un vero e proprio adempi-

mento di legge. Si tratta in particolare di rispettare le disposizioni recate dal comma 4 dell'articolo 1 dello schema di decreto, che sul punto sono estremamente chiare. Procedendo con la deliberazione di rilievi sullo schema di decreto, la maggioranza invece consente al Governo di sottrarsi a questo adempimento, a riprova del progressivo esproprio di funzioni a danno del Parlamento.

Luigi MARATTIN, *presidente*, precisa che il comma 4 dell'articolo 1 dello schema di decreto prevede il monitoraggio da parte delle Commissioni parlamentari dello stato di avanzamento dei programmi finanziati e quindi suppone da parte del Parlamento un controllo sulla realizzazione dei programmi e non la loro preventiva approvazione. Ciò non toglie che la richiesta di chiarimenti avanzata dai colleghi debba ritenersi senz'altro fondata.

Galeazzo BIGNAMI (FDI) richiama sul punto anche il comma 25 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020, che impone che ciascun ministero dia conto ogni anno, in una apposita relazione, dello stato dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti, ai fini di rendere possibile da parte del Parlamento l'attività di monitoraggio.

La Sottosegretaria Maria Cecilia GUERRA intende sottolineare come, sebbene le richieste avanzate dai colleghi siano del tutto legittime, non possa imputarsi al Governo alcuna inadempienza. Sarà sua cura in ogni caso trasmettere alla Commissione la documentazione richiesta non appena possibile.

Luca MIGLIORINO (M5S), *relatore*, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito odierno, ritiene di confermare sul provvedimento una valutazione favorevole, nella quale sia tuttavia evidenziata l'opportunità che sia messo a disposizione del Parlamento l'elenco dettagliato dei progetti individuati dalle amministrazioni centrali dello Stato cui sono destinate le risorse del Fondo (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di rilievi favorevole da ultimo formulata dal relatore.

La seduta termina alle 12.55.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN.

La seduta comincia alle 13.30.

Indagine conoscitiva sui mercati finanziari al servizio della crescita economica.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana del risparmio gestito (Assogestioni).

(Svolgimento e conclusione).

Luigi MARATTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Fabio GALLI, *Direttore generale dell'Associazione italiana del risparmio gestito (Assogestioni)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Davide ZANICHELLI (M5S), Massimo UNGARO (IV) e Luigi MARATTIN, *presidente*, ai quali ri-

sponde Fabio GALLI, *Direttore generale dell'Associazione italiana del risparmio gestito (Assogestioni)*.

Luigi MARATTIN, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Assogestioni e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF).

(Svolgimento e conclusione).

Luigi MARATTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Luigi CONTE, *Presidente dell'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare quesiti e osservazioni il deputato Davide ZANICHELLI (M5S), ai quali risponde Luigi CONTE, *Presidente dell'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF)*.

Luigi MARATTIN, *presidente*, ringrazia il presidente di ANASF e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

RILIEVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione Finanze della Camera dei deputati,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, per gli aspetti di propria competenza, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188);

ritenuto opportuno che sia messo a disposizione del Parlamento l'elenco dettagliato dei progetti individuati dalle Amministrazioni centrali dello Stato cui sono destinate le risorse del Fondo,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.05 alle 14.15.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Variazione nella composizione della Commissione	36
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	36
ALLEGATO 1 (Rilievi approvati dalla Commissione)	38
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 189 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	37
ALLEGATO 2 (Rilievi approvati dalla Commissione)	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA.

La seduta comincia alle 13.50.

Variazione nella composizione della Commissione.

Alessia ROTTA, *presidente*, comunica che per il Gruppo del Partito democratico è entrato a far parte della Commissione il deputato Mario MORGONI. Il deputato Umberto DEL BASSO DE CARO cessa di far parte della Commissione.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo

finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 settembre scorso.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che nella scorsa seduta si è concluso l'esame preliminare svolto congiuntamente con l'Atto n. 189.

Invita quindi la relatrice a formulare la sua proposta sull'atto in esame.

Silvia FREGOLENT (IV), *relatrice*, anche alla luce della documentazione tra-

smessa dai Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture e dei trasporti, che evidenzia un criterio di riparto delle risorse condivisibile, propone di esprimere una valutazione favorevole sull'atto in esame (*vedi allegato 1*).

Tommaso FOTI (FDI) preannuncia il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta della relatrice, ritenendo che ogni anno si celebri lo stesso rito di allocare gli stanziamenti destinati alla realizzazione delle infrastrutture su esercizi finanziari molto lontani. Evidenzia infatti che nel primo triennio del quindicennio di riferimento il Ministero delle infrastrutture – destinatario di più di sei miliardi di euro, pari a circa il 31 per cento delle risorse complessive – ha uno stanziamento inferiore a quello del Ministero dell'ambiente, cui sono invece attribuite risorse nel quindicennio molto inferiori. Pur essendo la realizzazione delle infrastrutture un tema sempre nominalmente al centro dell'agenda politica del Governo, le scelte limitative da questo operate con l'atto in esame dimostrano esattamente il contrario, motivo per cui non ritiene si possa effettuare su di esso una valutazione favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere presentata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle am-

ministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 189.

(Rilievi alla V Commissione).

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 settembre scorso.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che nella scorsa seduta si è concluso l'esame preliminare svolto congiuntamente con l'Atto n. 188.

Invita quindi la relatrice a formulare la sua proposta sull'atto in esame.

Silvia FREGOLENT (IV), *relatrice*, per le medesime ragioni esposte in riferimento all'atto n. 188 testé esaminato dalla Commissione, presenta una proposta di favorevole (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva quindi la proposta di parere presentata dalla relatrice (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

RILIEVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese Atto 188 (atto n. 188);

premesso che:

lo schema procede al riparto del suddetto fondo, Ricordo ai sensi dei commi 14 e 24 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020;

le risorse, pari a 19,701 miliardi di euro nel periodo 2020-2034 sono state ripartite tenendo conto delle proposte formulate dai Ministeri e di una loro valutazione effettuata sulla base di specifici criteri in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo;

la quota destinata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è pari a 6091 milioni di euro (circa il 31 per cento) mentre al Ministero dell'ambiente sono assegnati circa 884 milioni di euro (il 4,5

per cento delle risorse) di cui 762 milioni di euro sono stanziati nel primo quinquennio (2020-2024);

preso atto della documentazione trasmessa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da cui emerge che un'ingente importo delle risorse è destinato agli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico;

preso atto altresì della documentazione trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che esplicita come le risorse assegnate saranno destinate a interventi coerenti con le strategie delineate nell'Allegato infrastrutture al PNR – DEF 2020 denominato « Italiaveloce », per un Paese più equo, competitivo e vivibile, destinando, in particolare 1,31 miliardi di euro agli investimenti per infrastrutture stradali, 56 milioni di euro all'edilizia statale e 111 milioni alla mobilità sostenibile,

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

sullo schema di DPCM in esame.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189).

RILIEVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 189);

premessi che:

esso reca una prima ripartizione delle risorse del suddetto fondo, in quanto i commi 18, 19 e 622 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) hanno previsto che una quota sia destinata a specifici interventi tra cui, per i profili di competenza, viene in rilievo l'assegnazione, al Ministero della difesa, di 1 milione di euro nel 2020, 5 milioni nel 2021

e 20 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per gli interventi di progettazione e realizzazione di bonifiche nei poligoni militari (ai sensi del citato comma 622);

le attività finanziate riguardano il recupero dei residui del munizionamento impiegato nei poligoni militari; un monitoraggio permanente sulle componenti di tutte le matrici ambientali in relazione alle attività svolte nel poligono, e aree limitrofe al poligono; interventi di vigilanza e sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti,

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

sullo schema di DPCM in esame.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Giacomo Lasorella nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) (nomina n. 62) . 40

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Variazione nella composizione della Commissione 40

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 24, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della difesa e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, ai sensi dell'articolo 1, commi 18, 19, 24 e 622, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 189 (Rilievi alla V Commissione) *(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)* 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 41

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, sulla situazione economico-finanziaria e sulle prospettive di sviluppo di Alitalia 41

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Giacomo Lasorella a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Nomina n. 62 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole)* 42

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione del dottor Giacomo Lasorella nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) (nomina n. 62).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 13.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 13.

Variazione nella composizione della Commissione.

Raffaella PAITA, *presidente*, comunica che il deputato Umberto Del Basso De

Caro, appartenente al gruppo del Partito Democratico, è entrato a far parte della Commissione e che il deputato Antonello Giacomelli, appartenente al medesimo gruppo, ha cessato di farne parte.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 24, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della difesa e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, ai sensi dell'articolo 1, commi 18, 19, 24 e 622, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 189.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 settembre.

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dello sviluppo economico hanno inviato la documentazione relativa agli atti in esame, che è già stata inoltrata ai membri della Commissione.

Elisabetta Maria BARBUTO (M5S), *relatrice*, con riferimento alla documentazione integrativa inviata dai ministeri sui provvedimenti in esame, sottolinea l'opportunità, riguardo agli elementi informativi forniti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di ulteriori approfondimenti al fine di consentire alla Commissione di esprimere i rilievi di competenza

con una soddisfacente cognizione di causa entro il previsto termine regolamentare. In particolare, rileva che, in base alla documentazione, le risorse assegnate al MIT saranno devolute ad interventi coerenti con le strategie delineate dell'Allegato infrastrutture al PNR – DEF 2020 denominato «Italiaveloce», prevedendo una destinazione di oltre il 40 per cento al Mezzogiorno «in riferimento alle risorse cui è applicabile», richiedendo di precisare il significato di tale indicazione. Ritiene altresì opportuno che la Presidenza si faccia da tramite per assicurare la presenza del rappresentante del Governo nella seduta già prevista per la giornata di domani al fine di consentire lo svolgimento di un'adeguata interlocuzione nel merito della ripartizione delle risorse.

Raffaella PAITA, *presidente*, nel condividere le considerazioni svolte dalla relatrice, avverte che sarà sua cura richiedere formalmente, nell'ottica della necessaria collaborazione istituzionale, la presenza di un rappresentante del Governo nella seduta di domani, nonché la trasmissione di ulteriore documentazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame.

La seduta termina alle 13.05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.05 alle 13.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, sulla situazione economico-finanziaria e sulle prospettive di sviluppo di Alitalia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.35 alle 14.45.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 18.35.

Proposta di nomina del dottor Giacomo Lasorella a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Nomina n. 62.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di nomina, rinviata nella seduta del 7 settembre 2020.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 7 settembre si è svolta la relazione introduttiva e che nella seduta antimeridiana si è svolta l'audizione del dottor Giacomo Lasorella.

In sostituzione del relatore Andrea Romano, impossibilitato a partecipare alla seduta a causa dell'anticipo di orario, formula una proposta di parere favorevole sulla nomina del dottor Giacomo Lasorella a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Avverte che la proposta di nomina risulterà approvata e si intenderà espresso parere favorevole, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 249 del 1997 e dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 481 del 1995, ove essa consegua il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti la Commissione.

Dà quindi conto delle sostituzioni pervenute.

Elena MACCANTI (LEGA) preannuncia il voto favorevole del gruppo della Lega sulla proposta di nomina, sottolineando come la designazione avanzata dal Governo sia garanzia di assoluta imparzialità.

Mauro ROTELLI (FDI) dichiara il voto favorevole, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, sulla proposta di nomina.

Simone BALDELLI (FI) dichiara il voto favorevole, a nome del gruppo di Forza Italia, sulla proposta di nomina.

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di nomina in esame.

Raffaella PAITA, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Maggioranza dei due terzi ..	29
Hanno votato sì	41

(La Commissione approva).

(Seguono applausi).

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Baldelli, Barbuto, Baldini, in sostituzione di Bergamini, Bruno Bossio, Cantini, Luciano Cantone, Capitanio, Carinelli, De Girolamo, De Lorenzis, Ubaldo Pagano, in sostituzione di Del Basso De Caro, Donina, Ficara, Furgiuele, Gariglio, Germanà, Giacometti, Grippa, Maccanti, Marino, Morelli, Mazzetti, in sostituzione di Mulè, Nobili, Paita, Versace, in sostituzione di Pentangelo, Rossi, in sostituzione di Pizzetti, Lorefice, in sostituzione di Raffa, Prestipino, in sostituzione di Andrea Romano, Perantoni, in sostituzione di Paolo Nicolò Romano, Rosso, Rotelli, Barzotti, in sostituzione di Scagliusi, Serri-tella, Foti, in sostituzione di Silvestroni, Sozzani, Cancelleri, in sostituzione di Spessotto, Tasso, Termini, Tombolato, Zannella e Zordan.

La seduta termina alle 18.55.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> .	
Audizioni di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Fondazione Altagamma ...	43
Audizioni di rappresentanti di Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (CNA)	43
Audizioni di rappresentanti di Federturismo, Confturismo e Federazione italiana associazioni imprese di viaggi e turismo (Fiavet)	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) .	44
Audizione di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane	44
Audizioni di rappresentanti di Associazione Startup turismo e Venture capital Hub Italia .	44
Audizione di rappresentanti di Enea	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)	44

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	44
ALLEGATO (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	45
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizioni informali sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*.

Audizioni di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Fondazione Altagamma.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.50 alle 9.25.

Audizioni di rappresentanti di Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (CNA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 10.20.

Audizioni di rappresentanti di Federturismo, Confturismo e Federazione italiana associazioni imprese di viaggi e turismo (Fiavet).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.25 alle 10.40.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.15.

Audizione di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 11.40.

Audizioni di rappresentanti di Associazione Startup turismo e Venture capital Hub Italia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.45 alle 12.05.

Audizione di rappresentanti di Enea.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 12.40.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili (ANCE).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.40 alle 13.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Martina NARDI.

La seduta comincia alle 13.15.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi).

La Commissione prosegue l'esame dello schema del Presidente del Consiglio dei ministri in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 settembre 2020.

Martina NARDI, *presidente*, ricorda che i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e del Ministero dell'Università e della ricerca hanno trasmesso la documentazione richiesta dal relatore sul provvedimento in oggetto.

Luca SUT (M5S), *relatore*, osserva che la predetta documentazione trasmessa dai Ministeri competenti nelle materie di interesse della Commissione ha contribuito ad approfondire la fase istruttoria e ha consentito di studiare nel dettaglio le singole voci di spesa permettendogli di giungere all'espressione di rilievi. Formula e illustra, quindi, una proposta di deliberazione (*vedi allegato*) con tre rilievi.

Diego BINELLI (LEGA), intervenendo in dichiarazione di voto, preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di deliberazione di rilievi del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di rilievi del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.35.

AUDIZIONI

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Martina NARDI. — Interviene il Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli.

La seduta comincia alle 19.35.

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Martina NARDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satelli-

tare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Stefano PATUANELLI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Luca SQUERI (FI), Guido GUIDESI (LEGA), Diego ZARDINI (PD), Mattia MOR (IV), Luca SUT (M5S), Claudia PORCHIETTO (FI) e la presidente Martina NARDI.

Il ministro Stefano PATUANELLI risponde ai quesiti posti.

Martina NARDI, *presidente*, ringrazia il ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 21.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188.

RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato – per quanto di competenza ed ai sensi dell’articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento – lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la Ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188);

preso atto della documentazione depositata concernente i settori d’intervento per i quali sono state richieste le risorse;

ricordato, al riguardo, che il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, istituito ai sensi del comma 2 dell’articolo 13 del decreto-legge n. 101 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, è finalizzato a sostenere sotto il profilo dei costi energetici i settori industriali considerati a maggiore rischio per il passaggio a un’economia « verde »;

ricordato, in particolare, che il Fondo prevede che sia garantita la priorità di finanziamento agli interventi di riconversione sostenibili, caratterizzati da processi di decarbonizzazione che escludono l’utilizzo di ulteriori combustibili fossili diversi dal carbone;

rilevato con favore il potenziamento del Fondo per la transizione energetica per il quale viene proposto un incremento della dotazione finanziaria già stanziata con 30 milioni di euro per il 2020 e 50

milioni di euro per gli anni successivi, anche in considerazione dell’importanza di sostenere la svolta *green* del tessuto produttivo nazionale;

sottolineata, in tale contesto, la necessità di dedicare particolare attenzione alla riconversione produttiva sostenibile finalizzata alla riduzione dell’impatto ambientale del tessuto industriale anche di quei settori (raffinerie, oil&gas, plastica) che nel medio-lungo periodo dovranno necessariamente subire una trasformazione verso un modello di produzione *green*;

evidenziato che la quota del Fondo in esame, è destinata, per quanto di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al finanziamento del Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali » che interviene su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare, anche mediante acquisizione, interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale;

ricordato che il Piano, opera nel quadro delle politiche poste in essere dal Governo che attribuiscono un ruolo centrale alle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica ingenerando ricadute positive in termini di coesione economica, crescita e occupazione;

ricordato, altresì, che dal 2014 ad oggi il Piano ha permesso di finanziare un

totale di 60 interventi per un valore complessivo pari a euro 334.853.560,00 e che l'ultima programmazione, adottata con decreto del Ministro del 10 agosto 2020, ha finanziato 11 interventi per un totale di euro 103.630.501,22;

preso atto con favore della destinazione della quota del Fondo in esame al finanziamento del citato Piano strategico;

rilevata, al riguardo, altresì, l'esigenza di potenziare attraverso l'utilizzo di tali risorse la connessione dei poli di attrazione culturale alle imprese creative, culturali e turistiche del territorio in cui insistono, proprio al fine di rafforzare la sinergia tra cultura e turismo che costituisce la ratio alla base del Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali »;

ricordato che gli Accordi per l'innovazione, definiti dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 1° aprile 2015 successivamente modificato dal decreto 24 maggio 2017, finanziano attraverso il Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS) progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 « Orizzonte 2020 »;

ricordato che tale misura è finalizzata al sostegno di importati progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

rilevato che, nella nota depositata dal Governo, la dotazione finanziaria dello strumento, complessivamente pari a 646,60 milioni di euro, tenuto conto delle risorse impegnate per gli Accordi sottoscritti e dei fabbisogni derivanti dalle pro-

poste progettuali attualmente in fase di valutazione o negoziazione, risulta esaurita;

sottolineata l'esigenza di continuare a sostenere la competitività di specifici ambiti territoriali o settoriali attraverso interventi in grado di favorire l'innovazione dei processi produttivi e la transizione delle attività economiche verso un'economia *green*, prevedendo un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie capace di assicurare continuità al sostegno delle iniziative, oggetto di accordi tra pubbliche amministrazioni;

evidenziato che il documento in esame propone un primo stanziamento di 50 milioni di euro annui per il triennio 2020-2022 e che tale proposta appare sottodimensionata rispetto alle finalità complesse che la misura agevolativa persegue e alle leve economico produttive che è in grado di stimolare,

DELIBERA DI ESPRIMERE I SEGUENTE RILIEVI

1) si dedichi particolare attenzione, nell'ambito delle risorse stanziata per il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, alla riconversione produttiva sostenibile finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale del tessuto industriale anche di quei settori (raffinerie, oil&gas, plastica) che nel medio-lungo periodo dovranno necessariamente subire una trasformazione verso un modello di produzione *green*;

2) relativamente al Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali », al fine di rafforzare la sinergia tra cultura e turismo, sia potenziata, attraverso l'utilizzo delle risorse stanziata, la connessione dei poli di attrazione culturale alle imprese creative, culturali e turistiche del territorio in cui insistono;

3) siano aumentate le risorse stanziata per gli Accordi per l'innovazione per le ragioni indicate in premessa.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1423 Costanzo, recante disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori.

Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale cooperative italiane (UNCI) 48

Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL 48

Audizione di rappresentanti dell'USB 48

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercialisti area lavoro (ANCAL), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1818 Murelli e C. 1885 De Maria, recanti disposizioni in materia di lavoro, occupazione e incremento della produttività 48

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 48

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1423 Costanzo, recante disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori.

Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale cooperative italiane (UNCI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.10 alle 10.35.

Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.40 alle 11.10.

Audizione di rappresentanti dell'USB.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.40 alle 11.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercialisti area lavoro (ANCAL), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1818 Murelli e C. 1885 De Maria, recanti disposizioni in materia di lavoro, occupazione e incremento della produttività.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.05 alle 12.16.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.20 alle 12.35.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Rappresentanti dell'Associazione italiana di radioterapia ed oncologia clinica (AIRO), della Fondazione AIOM (Associazione italiana di oncologia medica), della Società italiana di cure palliative (SICP) e di Francesca Tosolini, direttore del Centro di riferimento oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano 49

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione*) 49

ALLEGATO (*Deliberazione di rilievi alla V Commissione*) 51

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 50

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizioni informali sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Rappresentanti dell'Associazione italiana di radioterapia ed oncologia clinica (AIRO), della Fondazione AIOM (Associazione italiana di oncologia medica), della Società italiana di cure palliative (SICP) e di Francesca Tosolini, direttore del Centro di riferimento oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 13.05.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Marialucia LORE-FICE. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la salute, Sandra Zampa.

La seduta comincia alle 13.10.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.
(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, iniziato il 2 settembre 2020.

Nicola STUMPO (LEU), *relatore*, illustra la proposta di deliberazione di rilievi predisposta alla luce della relazione svolta nella seduta precedente (*vedi allegato*).

Precisa altresì che, pur condividendo nel merito le considerazioni svolte dalla collega Carnevali nella seduta precedente circa la necessità di prevedere le condizioni che consentano un'accelerazione del percorso di *screening* per l'individuazione dei soggetti che hanno contratto il virus dell'epatite C, ritiene inopportuno inserire

un richiamo a tale tematica all'interno dei rilievi in quanto il fondo oggetto di riparto riguarda interventi in conto capitale.

La Commissione approva la proposta di deliberazione di rilievi del relatore.

La seduta termina alle 13.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.45.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).

DELIBERAZIONE DI RILIEVI ALLA V COMMISSIONE

La XII Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188);

considerato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 dello schema di decreto in esame, è disposta la ripartizione del predetto fondo tra i vari ministeri per ciascuna annualità e che la proposta di riparto, come si legge nella relazione illustrativa del provvedimento in esame, è

stata definita tenendo conto delle proposte formulate dai vari ministeri e di una loro valutazione effettuata sulla base di specifici criteri, in coerenza con i vincoli finanziari del fondo;

evidenziato che al Ministero della salute sono destinati complessivamente 611,6 milioni di euro nel periodo 2020-2034 prevedendo, in particolare, una dotazione di 52,2 milioni nel 2020, 71,8 milioni nel 2021 e 49,9 milioni nel 2022,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Variazione nella composizione della Commissione	52
Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione. Atto n. 190 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	52
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	56
Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Atto n. 191 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	53
SEDE CONSULTIVA:	
Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale. Nuovo testo C. 2313 Di Stasio (<i>Parere alla III Commissione</i>) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	57

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 14.

Variazione nella composizione della Commissione.

Sergio BATTELLI, *presidente*, avverte che, per il gruppo PD, è entrato a far parte della Commissione il deputato Antonello Giacomelli, mentre ha cessato di farne parte il deputato Mario Morgoni.

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.

Atto n. 190.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del

giorno, rinviato nella seduta dell'8 settembre 2020.

Angela IANARO (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole sul testo in esame (*vedi allegato 1*).

Marco MAGGIONI (LEGA), considerato che il provvedimento si limita a disciplinare i profili sanzionatori connessi al Protocollo di Nagoya, dichiara l'astensione del gruppo della Lega.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale.

Atto n. 191.

(Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno.

Leonardo Salvatore PENNA (M5S), *relatore*, osserva che lo schema di decreto legislativo è adottato in attuazione della disposizione di delega recata dall'articolo 5 della legge n. 117 del 2019 (Legge di delegazione europea 2018) e che il termine per l'esercizio della delega, originariamente fissato al 2 maggio 2020 e prorogato, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, al 2 agosto 2020, risulta ulteriormente prorogato al 2 novembre 2020.

Ricorda quindi che il Regolamento (UE) n. 655/2014, al quale lo schema di decreto legislativo in esame intende adeguare la normativa processuale italiana, istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo sui

conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. L'introduzione di uno specifico strumento comunitario mira in particolare a tutelare in modo uniforme il creditore europeo, impedendo al debitore di sottrarre danaro da uno o più conti bancari posti nel territorio dell'Unione europea, superando l'inadeguatezza degli strumenti nazionali (cautelativi ed esecutivi) derivanti da differenti regolamentazioni interne degli Stati membri e l'insufficienza delle norme sul titolo esecutivo europeo dettate dal regolamento (CE) n. 805/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004 (che aveva istituito il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati), realizzando la necessaria armonizzazione di una procedura cautelare avente impatto sull'esecuzione forzata del credito e sui rapporti commerciali transfrontalieri. Finalità del Regolamento è dunque quella di munire il creditore di uno strumento idoneo ad assicurare l'esecuzione futura del credito mediante il trasferimento o il prelievo, fino a concorrenza dell'importo stabilito dal giudice, di somme detenute dal debitore o in suo nome in un conto bancario tenuto in uno Stato membro, diverso da quello in cui viene domandato il sequestro e diverso da quello in cui è domiciliato il creditore. Questo strumento è l'ordinanza europea di sequestro conservativo di conti correnti bancari (OESC), la quale è autonoma, concorrente ed alternativa rispetto ai rimedi cautelari di diritto interno.

In merito al contenuto dello schema di decreto in oggetto, evidenzia che esso è composto di 11 articoli, il primo dei quali prevede che ai procedimenti previsti dal Regolamento UE n. 655/2004 e dal relativo regolamento di esecuzione UE n. 2016/1823 si applicano le norme di dettaglio contenute nel decreto legislativo in esame e le norme del codice di procedura espressamente indicate dal medesimo decreto, o comunque richiamate con il limite della compatibilità; si tratta delle disposizioni contenute nei Libri III (Del processo di esecuzione) e IV, titolo I, capo III (Dei procedimenti cautelari). L'articolo

2, in conformità con quanto indicato nell'articolo 6 del citato Regolamento 655/2014 e in attuazione dell'articolo 5, comma 3, lettera a) della legge di delegazione europea 2018, prevede che nel caso di domanda di ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari fondata su un credito risultante da atto pubblico è competente il giudice del luogo in cui l'atto pubblico stesso è stato formato.

L'articolo 3 disciplina la ricerca delle informazioni sui conti bancari, necessarie per consentire l'effettivo e veloce recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale attraverso il sequestro conservativo di somme depositate in conti correnti riconducibili al debitore. A tal fine, l'autorità di informazione competente a provvedere sulla richiesta di accesso presentata dal creditore è individuata nel Presidente del Tribunale del luogo in cui il debitore ha la residenza, il domicilio, la dimora o la sede, o, in mancanza di tali informazioni, nel Presidente del Tribunale di Roma, che provvede con le modalità telematiche di cui all'articolo 492-bis del codice di procedura civile. L'articolo 4 prevede che il ricorso avverso il provvedimento che respinge, anche parzialmente, la richiesta di sequestro conservativo di conti bancari è proposto al Tribunale in composizione collegiale (dalla cui composizione è escluso il giudice che ha emanato il provvedimento impugnato). L'articolo 5 prevede che l'ordinanza europea di sequestro conservativo è eseguita, ai sensi dell'articolo 678 c.p.c., secondo la procedura del pignoramento presso terzi successivamente alla notificazione o comunicazione al debitore di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 655/2014.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di decreto concernono i mezzi di ricorso avverso l'ordinanza di sequestro conservativo, disciplinati dal Capo 4 del Regolamento. In particolare, gli articoli 6 e 7 dettano le regole in materia di competenza giurisdizionale stabilendo, rispettivamente, che sul ricorso avverso l'ordinanza europea di sequestro decide il giudice che ha emesso l'ordinanza medesima, mentre

l'opposizione all'esecuzione dell'ordinanza europea di sequestro viene decisa dal Tribunale del luogo ove il debitore ha la residenza o la sede.

Con l'articolo 8 si stabilisce che alle impugnazioni in tema di sequestro conservativo europeo, incluse quelle di modifica o di revoca dell'ordinanza in ragione del mutare delle circostanze che hanno determinato l'emissione del provvedimento, si applica la disciplina prevista per il reclamo contro i provvedimenti cautelari contenuta nelle disposizioni di cui all'articolo 669-terdecies del codice di procedura civile.

L'articolo 9 interviene in materia di patrocinio legale, stabilendo che nei procedimenti di impugnazione, come indicati nel capo 4 del Regolamento, è necessaria l'assistenza di un difensore. La disposizione in esame non appare discendere strettamente da una prescrizione del Regolamento, che non prevede l'obbligo di una rappresentanza legale, quanto da un'autonoma scelta del legislatore italiano in analogia con quanto stabilito per procedimenti simili di diritto interno per i quali è prevista l'assistenza di un difensore. La norma di delega prevede peraltro la possibilità di «apportare alle disposizioni processuali civili e a quelle in materia di spese di giustizia ogni altra modificazione e integrazione necessaria al coordinamento e al raccordo dell'ordinamento interno» (articolo 5, comma 3, lettera l), della legge n. 117/2019).

L'articolo 10 interviene in materia di contributo unificato per le procedure introdotte con il provvedimento in esame, modificando il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia. Viene in particolare inserito, nell'articolo 13 del Testo unico, il comma 6-quater che stabilisce gli importi da versare a titolo di contributo unificato nelle varie fasi ed azioni procedurali connesse all'emissione e all'esecuzione dell'ordinanza europea di sequestro.

L'articolo 11 reca, infine, la clausola di invarianza finanziaria.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere all'esito del dibattito in Commissione.

Sergio BATTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 18.

Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale.

Nuovo testo C. 2313 Di Stasio.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta dell'8 settembre 2020.

Francesca GALIZIA (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole sul testo in esame (*vedi allegato 2*).

Marco MAGGIONI (LEGA) esprime il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere, motivandolo con due ordini di ragioni: la prima di natura tecnica in quanto a suo avviso il provvedimento si pone in contrasto con gli articoli 3 e 4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, relativi agli ambiti di competenza dell'Unione; la seconda di natura politica, atteso che il provvedimento riconosce diritti di esplorazione e sfruttamento delle risorse marine e ciò appare in contrasto, a suo avviso, con l'orientamento contrario allo sfruttamento delle risorse naturali tradizionalmente assunto dal Movimento 5 stelle.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 18.05.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione (Atto n. 190).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione (Atto del Governo 190);

preso atto che lo schema di decreto legislativo in esame è stato adottato ai fini di una positiva risoluzione della procedura d'infrazione n. 2017/2172, per mancata applicazione del citato Regolamento (UE) n. 511/2014, con particolare riferimento all'adozione delle misure sanzionatorie necessarie ad assicurare l'adempimento degli obblighi previsti dagli articoli 4 e 7 dello stesso,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

**Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno
del mare territoriale (Nuovo testo C. 2313 Di Stasio).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 2313 Di Stasio, recante l'istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale;

rilevato come la proposta di legge sia volta a prevedere l'istituzione di una zona economica esclusiva (ZEE) oltre il limite esterno del mare territoriale italiano;

considerato che il diritto internazionale marittimo, in particolare la Conven-

zione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) sottoscritta a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e ratificata e resa esecutiva dal nostro Paese, attribuisce agli Stati costieri il diritto di istituire una zona economica esclusiva;

evidenziato come l'istituzione della ZEE possa rappresentare un importante strumento funzionale anche all'adozione di iniziative dirette alla salvaguardia dell'ambiente marino e del patrimonio ittico,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	58
--	----

COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINA- LITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

*Mercoledì 9 settembre 2020. — Coordi-
natore: LATTANZIO (Misto).*

Il Comitato si è riunito dalle 14.15 alle
15.20.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agencia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	59
---	----

AUDIZIONI

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza del presidente Raffaele VOLPI.

La seduta comincia alle 10.05.

Audizione del Direttore dell'Agencia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli.

(Svolgimento e conclusione).

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Direttore dell'Agencia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli.

Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agencia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, i senatori Francesco CASTIELLO (M5S) e Adolfo URSO (FdI), i deputati Enrico BORGHI (PD) e Antonio ZENNARO (Misto) e il senatore Paolo ARRIGONI (Lega), ai quali risponde Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agencia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il generale Caravelli, dichiara conclusa l'audizione.

Rende, quindi, alcune comunicazioni sulla organizzazione dei lavori del Comitato, su cui intervengono i senatori Adolfo URSO (FdI) e Paolo ARRIGONI (Lega).

La seduta termina alle 12.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di AssoESCo, Associazione Italiana delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica, e di Assoimmobiliare, Associazione nazionale dell'industria immobiliare, sull'applicazione delle misure per l'efficientamento energetico previste per il rilancio dell'edilizia dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizione di rappresentanti di AssoESCo, Associazione Italiana delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica, e di Assoimmobiliare, Associazione nazionale dell'industria immobiliare, sull'applicazione delle misure per l'efficientamento energetico previste per il rilancio dell'edilizia dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 9.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.15 alle 9.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia, Riccardo Rapanotti	61
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
AVVERTENZA	61

Mercoledì 9 settembre 2020. – Presidenza del vicepresidente Andrea FERRAZZI.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea FERRAZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia, Riccardo Rapanotti.

Andrea FERRAZZI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza del Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia, Riccardo Rapanotti.

Riccardo RAPANOTTI, *Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia*, comunica che è presente all'audizione il Capo di Stato maggiore presso il Comando regionale della Guardia di finanza della Sicilia, colonnello Vincenzo Di Rella; quindi svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Caterina LICATINI (M5S), il senatore Fabrizio TRENTACOSTE (M5S), nonché Andrea FERRAZZI, *presidente*.

Riccardo RAPANOTTI, *Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia*, risponde ai quesiti posti.

Andrea FERRAZZI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15 alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori 62

AUDIZIONI:

Audizione di rappresentanti di Mediobanca sull'applicazione delle misure per la liquidità di cui ai decreti-legge nn. 18 e 23/2020 (*Svolgimento e conclusione*) 62

COMMISSIONE PLENARIA

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.

La seduta comincia alle 8.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONI

Audizione di rappresentanti di Mediobanca sull'applicazione delle misure per la liquidità di cui ai decreti-legge nn. 18 e 23/2020.

(Svolgimento e conclusione).

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione di rappresentanti di Mediobanca.

Alberto NAGEL, *amministratore delegato di Mediobanca*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Massimo FERRO (FIBP-UDC), a più riprese, Mauro Maria MARINO (IV) e i deputati Giulio CENTEMERO (LEGA), e Felice Maurizio D'ETTORE (FI), a più riprese, ai quali risponde Alberto NAGEL, *amministratore delegato di Mediobanca*.

Carla RUOCCO, *presidente*, ringraziando gli auditi, dispone che la documentazione sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 3

COMMISSIONI RIUNITE (I Camera e 1^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità 4

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

ATTI DEL GOVERNO:

Proposte di nomina dell'avvocato Giuseppe Busia a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e della dottoressa Laura Valli, del dottor Luca Forteoni, del dottor Paolo Giacomazzo e dell'avvocato Consuelo Del Balzo a componenti della medesima Autorità. Nomine nn. 57, 58, 59, 60 e 61 (*Esame congiunto e conclusione – Pareri favorevoli*) 5

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievo*) 12

ALLEGATO (*Rilievo deliberato*) 13

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sul rinnovo del Comitato permanente per i pareri e del relativo Ufficio di presidenza ... 12

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 12

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2427 Governo, recante nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari, di: Donato Castronuovo, professore di diritto penale presso l'Università di Ferrara; Cristiano Cupelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Giuseppe Amarelli, professore di diritto penale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II 14

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello

Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento, e rinvio</i>)	14
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Atto n. 191 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	16
ALLEGATO (<i>Proposta di parere</i>)	18
III Affari esteri e comunitari	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della piattaforma civica « Gruppo di coordinamento dell'opposizione in Bielorussia » (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
IV Difesa	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione, in videoconferenza, di esperti nell'ambito dell'esame in sede referente delle proposte di legge recante « Delega al Governo per l'istituzione della Riserva ausiliaria dello Stato per lo svolgimento di operazioni di soccorso sanitario e socio-assistenziale » (C. 1466 Pagani, C. 2036 Ermellino e C. 2268 Piastra)	22
Audizione del Gen. Div. A. Antonio Conserva, Capo Ufficio generale pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della Difesa, nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188) e dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189)	22
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188).	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189) (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	22
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188)	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	23
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (atto n. 188) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	23
ALLEGATO 1 (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	26

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 189) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	24
ALLEGATO 2 (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	27

VI Finanze

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	28
ALLEGATO (<i>Rilievi approvati dalla Commissione</i>)	34

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui mercati finanziari al servizio della crescita economica.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana del risparmio gestito (Assogestioni) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33
Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Variazione nella composizione della Commissione	36
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	36
ALLEGATO 1 (<i>Rilievi approvati dalla Commissione</i>)	38
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 189 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	37
ALLEGATO 2 (<i>Rilievi approvati dalla Commissione</i>)	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Giacomo Lasorella nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) (nomina n. 62) .	40
--	----

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Variazione nella composizione della Commissione	40
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 24, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188.	

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della difesa e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, ai sensi dell'articolo 1, commi 18, 19, 24 e 622, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante una prima ripartizione del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 189 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i>)	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, sulla situazione economico-finanziaria e sulle prospettive di sviluppo di Alitalia	41
ATTI DEL GOVERNO:	
Proposta di nomina del dottor Giacomo Lasorella a presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Nomina n. 62 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	42

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni informali sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> .	
Audizioni di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Fondazione Altgamma ...	43
Audizioni di rappresentanti di Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (CNA)	43
Audizioni di rappresentanti di Federturismo, Confturismo e Federazione italiana associazioni imprese di viaggi e turismo (Fiavet)	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) .	44
Audizione di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane	44
Audizioni di rappresentanti di Associazione Startup turismo e Venture capital Hub Italia .	44
Audizione di rappresentanti di Enea	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)	44
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	44
ALLEGATO (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45
AUDIZIONI:	
Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	45

XI Lavoro pubblico e privato

AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1423 Costanzo, recante disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori.	
Audizione di rappresentanti dell'Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)	48
Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL	48
Audizione di rappresentanti dell'USB	48

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale commercialisti area lavoro (ANCAL), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1818 Murelli e C. 1885 De Maria, recanti disposizioni in materia di lavoro, occupazione e incremento della produttività	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48

XII Affari sociali

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.	
Rappresentanti dell'Associazione italiana di radioterapia ed oncologia clinica (AIRO), della Fondazione AIOM (Associazione italiana di oncologia medica), della Società italiana di cure palliative (SICP) e di Francesca Tosolini, direttore del Centro di riferimento oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano	49
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione</i>)	49
ALLEGATO (<i>Deliberazione di rilievi alla V Commissione</i>)	51
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	50

XIV Politiche dell'Unione europea

ATTI DEL GOVERNO:

Variazione nella composizione della Commissione	52
Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione. Atto n. 190 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	52
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	56
Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014, che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Atto n. 191 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	53
SEDE CONSULTIVA:	
Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale. Nuovo testo C. 2313 Di Stasio (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	57

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	58
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	59
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di AssoESCo, Associazione Italiana delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica, e di Assoimmobiliare, Associazione nazionale dell'industria immobiliare, sull'applicazione delle misure per l'efficientamento energetico previste per il rilancio dell'edilizia dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	60
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

Sulla pubblicità dei lavori	61
Audizione del Comandante regionale della Guardia di finanza della Sicilia, Riccardo Rapanotti	61
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
AVVERTENZA	61

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	62
-----------------------------------	----

AUDIZIONI:

Audizione di rappresentanti di Mediobanca sull'applicazione delle misure per la liquidità di cui ai decreti-legge nn. 18 e 23/2020 (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	62
---	----

